



Rosanna Tangorra

Un mare di emozioni in quarantena

Poesie



1

Intanto scrivo
Raccontare il Coronavirus



Intanto scrivo

Raccontare il Coronavirus

1



*Ogni racconto è importante, ogni storia è la storia di tutti.
Raccontala. Per raccontarti. Per raccontarci.*

#intanto scrivo

www.intantoscrivo.it



Intanto scrivo



@intanto_scrivo

Rosanna Tangorra

Un mare di emozioni
in quarantena

Poesie



Copyright © MMXX
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-070-3

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: maggio 2020



Intanto scrivo

Raccontare il Coronavirus

Questa collana nasce dal web. *Intanto scrivo* è un'iniziativa che, attraverso una community virtuale, raccoglie tante storie che meritano di uscire dai cassetti, con lo scopo di lasciare una traccia scritta del difficile momento storico provocato dal Coronavirus.

Abbiamo vissuto giorni che entreranno nei libri di storia. Giorni fatti di una normalità stravolta, in una lotta estenuante contro un nemico invisibile. Giorni che ci hanno privati della libertà di una vita serena, e di ciò che ci rende umani: il rapporto con gli altri. Giorni straordinari da affrontare nel modo più ordinario possibile: restando a casa.

Cosa resterà di questi giorni così duri da affrontare?

Resteranno le paure, ma anche la consapevolezza di un destino comune, che unisce gli abitanti di questo nostro Pianeta. Ma soprattutto, resteranno le nostre parole, i nostri ricordi, i nostri racconti.

Scrivere, allora, non è soltanto un'ancora a cui aggrapparsi nel vuoto dei giorni che si susseguono tra apprensione e monotonia. Scrivere è portare a galla ciò che è sommerso dentro di noi e tra le mura delle nostre case... e condividerlo. Scrivere è anche lasciare una traccia a chi verrà dopo di noi, per documentare questo difficile momento che siamo costretti a subire.

Che sia una divagazione letteraria o una testimonianza reale, ogni testo di questa collana editoriale ci porterà a conoscere nell'intimo cosa hanno rappresentato questi giorni per tutti noi.

Indice

Introduzione	p. 9
Un arcobaleno di vita	11
7 aprile	13
I nostri occhi vedranno	15
11 aprile	19
A Tonino	23
A Peppino	27
Rinascere	29
Noi	31
A te	33
Vorrei	37
Furiosamente libera	39
Earth Day 2020	41
Virtuale	43
Le manca...	45
Motori spenti	47
In preghiera	51
25 aprile 2020	53
Parchi in quarantena	55
L'amore vincerà?	57
Deserto	59
Siamo soli	61
Danzando	63
Ancora sogno	65
Giornata Mondiale della danza	67
Note in libertà	69
Senza amore	71
Non andare via	73
Serenità	75
Un confine sottilissimo	77
A tutti i lavoratori	79

Introduzione

In un periodo epocale così angusto, dominato da un virus che oserei definire onnipotente, mi pervade un senso di tristezza per non poter condurre la mia vita di sempre, che nonostante fosse fin troppo piena di impegni, mi ha sempre resa briosa e felice. Amo il contatto con altre vite, dal quale credo di trarre giovamento: viviamo anche di ciò che ci donano gli altri, delle emozioni dinnanzi al creato; viviamo dei nostri sogni. Mai come adesso, la speranza ha una gran voce ed io la affido ai versi che leggerete, per puro piacere di condivisione.

Adoro mettere le mie emozioni su carta, perché provo un senso di libertà non indifferente. Scrivere in questo periodo particolare mi fa compagnia e mi stimola a viaggiare con la mente, seppur immobile sul mio divano. Il mio intento è quello di ricordare che anche se tutt'intorno è silenzio, dentro di noi c'è sempre un mondo che fa rumore e merita di essere illuminato e condiviso.

Buon viaggio a chi solcherà il mio oceano, scavando in profondità alle mie emozioni!

Rosanna

Ho composto questa poesia nei primi giorni di quarantena, esattamente nel mood "andrà tutto bene". Questi versi sono in perfetta sintonia con i vari disegni prodotti dai bimbi, in cui risaltano i colori di un arcobaleno, che il mondo intero spera di vedere in un cielo adesso privo di stelle rassicuranti.

I colori della vita in questo momento sono piuttosto scuri, cupi. Pertanto, si ha voglia di sfumature più tenui, vive e calde, che ci incoraggino a pensare che è ancora tempo di sognare, sperare, amare.

Torneranno i colori che più amiamo! Intanto perdiamoci nella tela variopinta dei versi seguenti.

Un arcobaleno di vita

Torneranno i colori
che più amiamo.
Il rosso dei papaveri
rincorsi in libertà,
l'arancione del caldo tramonto
nelle sere d'estate.
Il giallo dei girasoli
vivaci che profumano
di speranza.
Il verde di un prato
immenso su cui,
distesi, sognavamo
senza preoccupazioni.
Il blu vivido
del mare profondo
solcato da una nave
traboccante di emozioni.
L'indaco del cielo
accompagnato dai puntini luminosi
di stelle rassicuranti
sul far della notte.
Il viola dell'aurora
in quel giorno in cui
il mondo sopito
interromperà il fragore
di questo lungo
silenzio.

In quarantena i pomeriggi trascorsi all'aperto, in terrazza, rasserenano il mio spirito. Oggi è un giorno particolare per me, in cui avverto il peso di un'assenza che si fa presenza. È 7 aprile, il giorno del compleanno del mio caro babbo, che avrebbe compiuto 62 anni.

I fiori più belli, a volte, vanno via troppo presto, ma non ci abbandonano. Oggi l'ho sentito vicino, nella quiete di questo pomeriggio che mi dona sicurezza.

7 aprile

Il sole splende
alto e caldo,
il vento accarezza
le mie guance intimidite.
Gli uccelli vagano
senza meta,
intonando una lieve melodia,
eco di una vecchia canzone
ormai in pausa.
Dalle terrazze si scorge
il blando movimento
del fresco bucato
appena steso.
Il mondo, inerte, tace,
la natura continua
il suo corso.
Come barche stanche,
ormeggiate nel porto sicuro
delle nostre dimore,
dondoliamo tra inquietudine
e beata solitudine.
Quasi non si ha più voglia
del rumore delle nostre abitudini.
Semplicemente un bellissimo
silenzio, in un pomeriggio
d'aprile, mi fa dolcemente
compagnia.

Ho composto questi versi al ritorno da lavoro. Viviamo giornate pesanti anche in ufficio, dove respiri a stento un pizzico di ottimismo e fai fatica a ritrovare quei sorrisi che prima rendevano più piacevoli le nostre ore insieme.

Dietro le nostre mascherine c'è sempre l'attesa di una rinascita.